

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA. — Al Ministro della salute.
— Per sapere — premesso che:

la delibera del direttore generale dell'Ulss 12 di Venezia, avente per oggetto il DGR n. 3958 del 30 dicembre 2002 — Parere di congruità con prescrizioni su delibera 2077 del 6 dicembre 2002 di attuazione della DGR n. 3223 dell'8 novembre 2002 —, stabilisce che « la conseguente riduzione dei posti letti per acuti verrà effettuata con contestuale trasformazione dei posti letto per acuti in posti letto per sub acuti e in posti letto di assistenza territoriale. La dismissione dei posti letto dell'ospedale al mare, avverrà contestualmente all'attivazione dell'ospedale di distretto al Lido di Venezia »;

l'Associazione Viveresani di Venezia denuncia:

a) che all'ospedale civile di Venezia sono stati aboliti 15 posti letto di geriatria e che dal 15 luglio i reparti di Lungodegenza e Riabilitazione da 100 posti letto sono passati a 50, con i ricoveri già bloccati dall'inizio di luglio, senza che contestualmente siano stati attivati letti per *post* acuti e per l'assistenza territoriale; la passata settimana cinque pazienti di medicina e pneumologia sono stati ricoverati in oculistica per mancanza di posti nei reparti di appartenenza e la prassi di sistemare il paziente laddove si crea un posto libero a prescindere dal reparto di assegnazione per la cura sta diventando prassi ricorrente (un uomo ha condiviso con una donna una stanza in ginecologia);

b) che dal mese di giugno, sempre secondo la delibera, avrebbero dovuto essere pronti il progetto esecutivo e l'appalto per il monoblocco dell'ospedale al Mare al Lido di Venezia, dei quali, però, non si sa nulla;

c) la carenza di personale infermieristico è ormai nota: reparti e servizi vengono chiusi dagli stessi primari, come nel caso di Cardiologia che ha dovuto chiudere il *day hospital* per le prestazioni di giornata, 7 letti e il servizio riabilitativo;

d) da una comparazione dei dati delle schede regionali del 1999 e del 2002 emerge che la dotazione ospedaliera di posti letto per acuti nell'intera Ulss 12 veneziana era di 1456 posti (in particolare la delibera dell'Ulss 12 n. 1562 del 6 settembre 2001 allega le schede ospedaliere che prevedono 1456 posti letto e 69 primariati); nelle schede allegate alla delibera Ulss n. 1602 del 30 maggio 2003 i posti letto al 31 ottobre 2002 risultano essere 1115, quindi sono già stati aboliti, prima di qualsiasi delibera regionale, ben 341 posti letto;

e) malgrado quanto riportato la regione taglia nuovamente posti letto nella Ulss 12, così suddivisi: ospedale civile di Venezia da 429 a 380; ospedale di Mestre da 588 a 576; ospedale al Mare chiude per diventare centro sanitario polifunzionale con un taglio di 90 posti letto;

f) la legge nazionale prevede 4 posti letto per gli acuti per mille abitanti e un posto letto per mille abitanti per la *post* acuzie, standard incrementare, come sempre è avvenuto, a causa della specificità di Venezia e del suo estuario, della presenza di circa 12-14 milioni di turisti ogni anno e dell'alta incidenza di popolazione anziana;

g) la nostra Ulss risulta fortemente penalizzata a causa della continua decurtazione di fondi da parte della regione: nell'ultima assegnazione sono stati tagliati 40 milioni di euro per la gestione ordinaria cosa che non è avvenuta in nessun'altra azienda veneta e sono stati congelati i fondi per la specificità veneziana;

ad avviso dell'interrogante la specificità di Venezia debba essere tradotta, in campo sanitario, in termini di equità e accessibilità ai servizi di base che devono

essere uniformi sul territorio secondo quanto espresso negli articoli 3 e 32 della nostra Costituzione —:

se il Ministro sia a conoscenza di questa situazione;

se non ritenga di dover intervenire per garantire ai cittadini un servizio sanitario efficiente e funzionale che assicuri i livelli essenziali di assistenza. (4-07124)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Magnolfi e altri n. 1-00200, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 29 aprile 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Ruzzante, Sereni, Pisa, Santulli, Cennamo.

La mozione Biondi e altri n. 1-00250, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 22 luglio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Albertini, Milanese, Nesi, Mazzuca Poggiolini, Sanza, Perrotta, Nicolosi, Tocci, Rocchi, Angioni, Pappaterra, Di Teodoro, Borriello, Pittelli, Di Virgilio.

Apposizione di una firma ad una risoluzione.

La risoluzione in commissione Zama e altri n. 7-00298, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 24 luglio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Marcora.